

Ordine degli Avvocati della Provincia di Biella

**Studi PROFESSIONALI
e
SICUREZZA SUL LAVORO**

**Piano Offerta Formativa
Anno 2009**

Biella, 17 Aprile 2009

© Avv. RODOLFO ROSSO

Via Colombo, 4 13900 Biella

Tel. 015 355391 fax 015 23445

E-mail: rodolforosso@fcrlex.it

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**
(G.U. n. 101 del 30-4-2008 – Suppl. Ord.)
- **Titolo I:** Disposizioni generali (artt. 1-61)
Titolo II: Luoghi di lavoro (artt. 62-68)
Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale (artt. 69-87)
Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (artt. 88-160)
Titolo V: Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 161-166)
Titolo VI: Movimentazione manuale dei carichi (artt. 167-171)
Titolo VII: Attrezzature munite di videoterminali (artt. 172-179)
Titolo VIII: Agenti fisici (artt. 180-220)
Titolo IX: Sostanze pericolose (artt. 221-265)
Titolo X: Esposizione ad agenti biologici (artt. 266-286)
Titolo XI: Protezione da atmosfere esplosive (artt. 287-297)
Titolo XII: Disposizioni in materia penale e di procedura penale (artt. 298-303)
Titolo XIII: Disposizioni finali (artt. 304-306)

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**
(G.U. n. 101 del 30-4-2008 – Suppl. Ord.)

Allegato I:	Gravi violazioni ai fini del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale
Allegato II:	Casi in cui è consentito lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dei rischi (art. 10)
Allegato 3A:	Cartella sanitaria di rischio
Allegato 3B:	Informazioni relative ai dati aggregati sanitario e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria
Allegato IV:	Requisiti dei luoghi di lavoro
Allegato V:	Requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro
Allegato VI:	Uso attrezzature di lavoro
Allegato VII:	Verifiche di attrezzature
Allegato VIII:	Schema inventario dei rischi
Allegato IX:	Norme di buona tecnica
Allegato X:	Elenco lavori edili (art. 89 comma i lett a)

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

(G.U. n. 101 del 30-4-2008 – Suppl. Ord.)

Allegato XI:	Elenco lavori con rischi particolari (art. 100 comma 1)
Allegato XII:	Contenuto notifica preliminare (art. 99)
Allegato XIII:	Prescrizioni per la logistica di cantiere
Allegato XIV:	Contenuti minimi corso formazione coordinatori
Allegato XV:	Contenuti minimi PS nei cantieri
Allegato XVI:	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
Allegato XVII:	Idoneità tecnico professionale
Allegato XVIII:	Viabilità nei cantieri, ponteggi e trasporto materiali
Allegato XIX:	Verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi
Allegato XX:	Scale, ponteggi
Allegato XXI:	Accordo Stato-Regioni su corsi formazione lavori in quota
Allegato XXII:	Contenuti minimi Pi.M.U.S.
Allegato XXIII:	Deroga ammessa per i ponti su ruote a torre
Allegato XXIV:	Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

(G.U. n. 101 del 30-4-2008 – Suppl. Ord.)

Allegato XXV:	Prescrizioni generali per cartelli segnaletici
Allegato XXVI:	Prescrizioni segnaletica contenitori e tubazioni
Allegato XXVII:	Prescrizioni segnaletica attrezzature antincendio
Allegato XXVIII:	Prescrizioni segnaletica vie di circolazione
Allegato XIX:	Prescrizioni segnali luminosi
Allegato XXX:	Prescrizioni segnali acustici
Allegato XXXI:	Prescrizioni comunicazione verbale
Allegato XXXII:	Prescrizioni segnali gestuali
Allegato XXXIII:	Sovraccarico biomeccanico
Allegato XXXIV:	Videoterminali
Allegato XXXV:	Vibrazioni
Allegato XXXVI:	Esposizione campi elettromagnetici
Allegato XXXVII:	Radiazioni ottiche
Allegato XXXVIII:	Valori limite di esposizione professionale

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**
(G.U. n. 101 del 30-4-2008 – Suppl. Ord.)

Allegato XXXIX:	Valori limite biologici obbligatori e procedure di sorveglianza sanitaria
Allegato XL:	Divieti
Allegato XLI:	Norme UNI
Allegato XLII:	Elenco sostanze, preparati, processi
Allegato XLIII:	Valori limite di esposizione professionali (agenti biologici)
Allegato XLIV:	Elenco attività con presenza agenti biologici
Allegato XLV:	Segnale di rischio biologico
Allegato XLVI:	Elenco agenti biologici classificati
Allegato XLVII:	Specifiche misure e livelli di contenimento (rischio biologico)
Allegato XLVIII:	Specifiche per processi industriali (agenti biologici)
Allegato XLIX:	Ripartizione aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive
Allegato L:	Prescrizioni minime (atmosfere esplosive)
Allegato LI:	Segnale di avvertimento (atmosfere esplosive)

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

• Riferimenti Titoli/Allegati

- **Titolo II** (artt. da 62 a 68) / **1 Allegato (IV)** - Luoghi di lavoro
- **Titolo III** (artt. da 69 a 87) / **5 Allegati** (da V a IX) - Attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale (ivi compresi impianti e apparecchiature elettriche)
- **Titolo IV** (artt. da 88 a 160) / **14 Allegati (da X a XXIII)** - Cantieri temporanei o mobili
- **Titolo V** (artt. da 161 a 166) / **9 Allegati (da XXIV a XXXII)** - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro
- **Titolo VI** (artt. da 167 a 171) / **1 Allegato (XXXIII)** - Movimentazione manuale dei carichi
- **Titolo VII** (artt. da 172 a 179) / **1 Allegato (XXXIV)** - Attrezzature munite di videoterminali
- **Titolo VIII** (artt. da 180 a 220) / **3 Allegati (da XXXV a XXXVII)** - Agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali)
- **Titolo IX** (artt. da 221 a 265) / **6 Allegati (da XXXVIII a XLIII)** - Sostanze pericolose (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto)
- **Titolo X** (artt. da 266 a 286) / **5 Allegati (da XLIV a XLVIII)** - Agenti biologici
- **Titolo XI** (artt. da 287 a 297) / **3 Allegati (da XLIX a LI)** - Atmosfere esplosive

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- In vigore da 15 maggio 2008
- Deroghe originarie (art. 306):
 - 29 Luglio 2008 per Valutazione dei Rischi e altre disposizioni che ad esso rinviano, comprese le disposizioni sanzionatorie (fino a tale data applicazione delle disposizioni previgenti)
 - Disposizioni di cui al titolo VIII, capo IV (campi elettromagnetici) in vigore alla data fissata dal primo comma dell'articolo 13, paragrafo 1, della direttiva 2004/40/CE (30.4.2012: v. decr. legisl. 257/07; obbligo di effettuare comunque valutazione dei rischi)
 - Disposizioni di cui al capo V (radiazione ottiche artificiali) del titolo VIII in vigore il 26 aprile 2010

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Modifiche successive**

- D.L. 97/08 conv. Legge 129/08 (proroghe al 1.1.2009)
- Art. 32 Decreto “Milleproroghe” (D.L. 207/08 conv. Legge 14/09)
 - **proroga al 16 maggio 2009** dei soli adempimenti relativi a:
 - **invio nominativo RLS** a Inail (DLGT 81/08, art. 18 comma 1 lett. aa)
 - valutazione dei rischi e relative sanzioni in riferimento ai **'rischi Stress lavoro-correlati'** (DLGT 81/08, art. 28, comma 1);
 - **data certa del DVR** (DLGT. 81/08, art 28, comma 2);
 - **invio all'INAIL dei dati relativi agli infortuni superiori ad 1 giorno** (DLGT. 81/08, art. 18, comma 1, lett. r);
 - **divieto delle visite mediche 'preassuntive'** (DLGT. 81/08, art. 41, comma 3, lett. a.)

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

- **Proposte di modifiche ulteriori**
- **DDL approvato dal Governo il 27.3.2009**
 - Semplificazioni
 - Meno burocrazia (?)
 - Meno adempimenti
 - Certificazioni di “buone prassi”
 - Modifica sanzioni
 - Sostituzione Allegati

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

• **ABROGAZIONI**

- DPR 27 aprile 1955, n. 547
 - DPR 7 gennaio 1956 n. 164
 - DPR 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'articolo 64
 - DLGS 15 agosto 1991, n. 277
 - DLGS 19 settembre 1994, n. 626
 - DLGS 14 agosto 1996, n. 493
 - DLGS 14 agosto 1996, n. 494
 - DLGS 19 agosto 2005, n. 187
 - L. 5 agosto 2006 n. 248, art. 36 bis, commi 1 e 2 /non abrogati commi 3, 4 e 5 su tesserino nei cantieri edili)
 - L. 3 agosto 2007, n. 123, artt. 2, 3, 5, 6 e 7
 - ogni altra disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata dal decreto legislativo incompatibili con lo stesso.
- Resta in vigore DPR n. 302/1956, quale normativa “integrativa” del TU in materia di prevenzione dei rischi da atmosfere esplosive

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Finalità ([Art. 1](#))

- Attuazione delega art. 1 Legge 123/07
- Nel T.U. 81/08 aggiunte anche molte disposizioni
- Finalità: garantire tutela lavoratori attraverso rispetto livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali, anche con riguardo a differenze di genere, età condizione lavoratori immigrati

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Definizioni ([Art. 2](#))

Da 9 (Dlgs 626/94) alle attuali 27

Completamente nuove

- azienda
- dirigente
- preposto
- addetto al SPP
- modello di organizzazione e di gestione
- responsabilità sociale delle imprese
- sorveglianza sanitaria
- salute
- sistema di promozione della salute e sicurezza
- valutazione dei rischi
- pericolo
- rischio
- norma tecnica
- buone prassi
- linee guida
- formazione
- informazione
- addestramento
- organismi paritetici

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Definizioni (Art. 2)

- ***lavoratore***: si prescinde da tipologie contrattuali (anche autonomi, collaboratori) e si aggiungono precisazioni su soggetti equiparati (es. tirocinanti, associati in partecipazione, volontari)

lett. a)

- *persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549 e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e/o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1 agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e al decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81*

DDL : sostituisce volontari ex legge 266/91 con “volontari della Croce Rossa” e prevede alcuni adempimenti per volontari in genere

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Definizioni ([Art. 2](#))

- ***datore di lavoro***: responsabile non più dell'intera azienda ma dell'"organizzazione" nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività

lett b)

- *il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa*

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Definizioni ([Art. 2](#))

- **azienda:** *il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (lett. c)*
- **unità produttiva:** *stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (lett. t)*
- **preposto:** *persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (lett. e)*
- **dirigente:** *persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Definizioni ([Art. 2](#))

- **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** *persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro*
- **prevenzione:** *il complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (lett n)*
- **organismi paritetici:** *organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento (lett. ee)*

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Definizioni ([Art. 2](#))

- **salute:** *stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità*
- **norma tecnica:** *specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria*
- **buone prassi:** *soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte da vari enti (Regioni, Inail, etc.) e validate dalla Commissione consultiva permanente*
- **luoghi di lavoro:** *i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art. 62 c. 1 lett a)*

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

DDL: nuovo art. 2 bis (Presunzione di conformità)

“ART. 2-bis.
(Presunzione di conformità)

1. ~~La corretta~~ L'efficace attuazione delle norme tecniche e delle buone prassi, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere u) e v), conferisce una presunzione di conformità alle prescrizioni di corrispondente contenuto del presente decreto legislativo. Conferisce altresì una presunzione di conformità alle prescrizioni del presente decreto legislativo la certificazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione di cui all'articolo 30 del presente decreto ad opera delle commissioni di certificazione istituite presso gli enti bilaterali e le università ai sensi dell'articolo 76, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 10 ottobre 2003, n. 276, e l'utilizzo di macchine marcate CE e, per l'Amministrazione della Difesa, delle competenti strutture tecnico-sanitarie istituite presso gli organi di vigilanza militari.”

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Campo di applicazione ([Art. 3](#))

- **Sotto il profilo oggettivo** (commi 1, 2 e 3), sostanzialmente confermate:
 - l'applicazione del decreto a tutti i settori di attività privati e pubblici
 - le ipotesi nelle quali tale applicazione deve avvenire “tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio espletato”

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Campo di applicazione ([Art. 3](#))

- **Sotto il profilo soggettivo** (v. anche la nuova definizione di “lavoratore” - art. 2) si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati
 - soggetti già contemplati dall’art. 1 del Dlgs n. 626 (ad es. i **lavoratori a domicilio, portinai**)
 - soggetti già previsti da altre fonti (**lavoratori somministrati, lavoratori a progetto, i lavoratori occasionali, lavoratori a distanza**)
 - anche soggetti in precedenza esclusi (**lavoratori autonomi; lavoratori distaccati**)
 - **componenti imprese familiari; soci di società semplici agricole**

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Campo di applicazione ([Art. 3](#))

- **Per studi professionali**

dipendenti

- tutela di cui al TU 81/08
- **collaboratori (a progetto, co.co.co.; “mini” collaborazioni)**
 - se prestazione nei luoghi di lavoro del committente (c. 7)
- **lavoratori autonomi (c. 11)**
 - **obblighi di cui agli artt. 21 e 26**
 - **art. 21:** a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III; b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli
 - **art. 26:** per rischi propri e con oneri a proprio carico beneficiare della sorveglianza sanitaria e partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro
 - DDL di modifica equipara volontari ad autonomi

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Campo di applicazione ([Art. 3](#))

- **Per studi professionali**

- **praticanti**

- autonomi, collaboratori

- **lavoro a distanza**

- tutela per videoterminali; attrezzature conformi se del datore di lavoro (c. 10)

- **somministrazione di lavoro** (artt. 20 e segg. dlgt 276/03)

- formaz. generale a carico somministrante; tutela a carico utilizzatore (c. 5)

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Computo lavoratori ([Art. 4](#))

- Tutti i lavoratori ricompresi nel campo di applicazione del decreto sono destinatari di tutela
- Art. 4 individua invece lavoratori che non vengono computati al fine di determinare il numero dal quale si fa discendere particolari obblighi per i datori di lavoro (ad es. designazione ed elezione del RLS, Servizio PP interno, assunzione di ruolo RSPP da parte del datore di lavoro, agevolazioni varie, finanziamenti, responsabilità 231).

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Computo lavoratori ([Art. 4](#))

- **Non vanno computati**, tra l'altro:
 - tirocinanti
 - volontari
 - lavoratori autonomi
 - lavoratori coordinati e continuativi
 - lavoratori occasionali
 - lavoratori a tempo determinato che sostituiscono altri lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro (secondo Confindustria: compresi lavoratori somministrati)
 - *ddl aggiunge lavoratori in prova*
- I lavoratori somministrati e part-time si computano sulla base del numero ore di lavoro effettivamente prestato nell'arco del semestre
- I lavoratori stagionali si computano a prescindere dalla durata del contratto e dalla durata di lavoro effettuato

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Computo lavoratori ([Art. 4](#))

- **Negli Studi professionali:**

- No praticanti
- No collaboratori
- No lavoratori autonomi
- No occasionali

in pratica verifica numerica solo su dipendenti

- Soci/Associati: datori di lavoro di sé stessi

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

- **CAPO III del TITOLO I**

- Sezione I - Misure generali di tutela – articoli da 15 a 27
- Sezione II - Oggetto della valutazione di rischi – articoli da 28 a 30
- Sezione III - Servizio di Prevenzione e Protezione – articoli da 31 a 35
- Sezione IV - Formazione, Informazione e addestramento – articoli 36 e 37
- Sezione V - Sorveglianza Sanitaria – articoli da 38 a 42
- Sezione VI - Gestione delle emergenze – articoli da 43 a 46
- Sezione VII - Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori - articoli da 47 a 52
- Sezione VIII - Documentazione Tecnico amministrativa e statistiche degli infortuni e malattie professionali – articoli 53 e 54

(rinvio)

Decr. Legisl. 9 aprile 2008 n. 81

Le deleghe di poteri

- Distinguere:
 - Individuazione DATORE DI LAVORO
 - Deleghe di funzioni (attribuzione responsabilità)
 - Deleghe di (mere) mansioni
- [Artt. 16 e 17](#)

Le deleghe di poteri

- Individuazione DATORE DI LAVORO
 - Attribuzione poteri nell'ambito
 - Consiglio di Amministrazione
 - Tra soci (società di persone)
 - Tra associati (associazione professionale)
 - Autonomia e capacità di spesa

Le deleghe di poteri

- Gli Studi “condivisi”
 - Associazione/Società
 - Più professionisti (divisione spese)
 - Società di servizi

L'obbligo di adottare le misure idonee e necessarie alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, quando si tratti di società di persone e non risulti l'espressa delega a persona di particolare competenza nel settore della sicurezza, incombe su ciascun socio

Cass. pen. Sez. IV, 27-02-2004, n. 18683

Cass. pen. Sez. IV, 04-07-1997, n. 8195

Le deleghe di poteri

- Nel vigore del dlgs. 626/94 solo riferimenti a divieti di delega (art. 1 comma 4 ter)
- Ampia giurisprudenza, che ammetteva anche delega di fatto in certi casi

Le deleghe di poteri

- Cass. pen. Sez. IV Sent., 29-01-2008, n. 8604: “In materia di violazione della normativa antinfortunistica, gli obblighi di cui è titolare il datore di lavoro possono essere trasferiti ad altri sulla base di una delega che deve però essere espressa, inequivoca e certa, non potendo la stessa essere invece implicitamente presunta dalla ripartizione interna all'azienda dei compiti assegnati ai dipendenti o dalle dimensioni dell'impresa”
- Cass. pen. Sez. IV, 07-02-2007, n. 12800: “In tema di infortuni sul lavoro, il datore di lavoro può essere esonerato dalla responsabilità penale se dimostri di aver delegato ad altri i relativi compiti con atto certo ed inequivoco che, quantunque non necessariamente scritto, deve poter essere provato in modo rigoroso quanto al contenuto e alla forma espressa”
- Cass. pen. Sez. IV, 19-06-2006, n. 38425 : “In materia di infortuni sul lavoro, gli obblighi di prevenzione, assicurazione e sorveglianza gravanti sul datore di lavoro possono essere delegati, con conseguente subentro del delegato nella posizione di garanzia che fa capo al datore di lavoro. Tuttavia, il relativo atto di delega deve essere espresso, inequivoco e certo e deve investire persona tecnicamente capace, dotata delle necessarie cognizioni tecniche e dei relativi poteri decisionali e di intervento, che abbia accettato lo specifico incarico, fermo comunque l'obbligo per il datore di lavoro di vigilare e di controllare che il delegato usi, poi, concretamente la delega, secondo quanto la legge prescrive.”

Le deleghe di poteri

- Cass. pen. Sez. IV Sent., 13-11-2007, n. 7709 :”La delega rilasciata a soggetto privo di una particolare competenza in materia antinfortunistica e non accompagnata dalla dotazione del medesimo di mezzi finanziari idonei a consentirgli di fare fronte in piena autonomia alle esigenze di prevenzione degli infortuni, non è sufficiente a sollevare il datore di lavoro dai propri obblighi in materia e a liberarlo dalla responsabilità per l'infortunio conseguito alla mancata predisposizione dei necessari presidi di sicurezza”
- Cass. pen. Sez. IV Sent., 06-02-2007, n. 12794 :“In materia di violazione della normativa antinfortunistica, la sussistenza di una delega di funzioni idonea a mandare esente da responsabilità il datore di lavoro può essere, in effetti, desunta dalle dimensioni della struttura aziendale, ma, a tal fine, si richiede, non solo che si sia in presenza di un'organizzazione altamente complessa in senso proprio, ma anche che esista una comprovata ed appropriata strutturazione della gerarchia delle responsabilità al livello delle posizioni di vertice e di quelle esecutive; a ciò dovendosi comunque aggiungere che tale delega implicita non può esonerare da responsabilità per ciò che attiene alle scelte aziendali di livello più alto in ordine alla organizzazione delle lavorazioni che attingono direttamente la sfera di responsabilità del datore di lavoro.”
- Cass. pen. Sez. III Sent., 22-06-2006, n. 29138 :“In materia di infortuni sul lavoro in un cantiere edile, il committente può essere sgravato degli obblighi imposti in tema di sicurezza e di salute soltanto in presenza di delega espressa rilasciata al responsabile dei lavori.”
- Cass. pen. Sez. IV Sent., 24-09-2007, n. 47136 : “In tema di infortuni sul lavoro, in ipotesi di delega di funzioni spettanti al datore di lavoro, è necessario verificare in concreto che il delegato abbia effettivi poteri di decisione e di spesa in ordine alla messa in sicurezza dell'ambiente di lavoro: e ciò anche indipendentemente dal contenuto formale della nomina.”

Le deleghe di poteri – T.U. [artt. 16/17](#)

- Delega da parte del Datore di lavoro
- Ora definizione normativa delle caratteristiche
- Riferimenti a giurisprudenza
 - Persona idonea
 - Autonomia
 - Capacità di spesa
- **T.U.**
 - Atto scritto avente data certa
 - Requisiti di professionalità ed esperienza nel delegato
 - Poteri di “organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate”
 - “Adeguate e tempestive” pubblicità
 - Accettazione scritta del delegato
 - “La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite” (art. 16 c. 3)

Le deleghe di poteri

- Atto scritto avente data certa
 - Rif. art. 2704 c.c. (Data della scrittura privata nei confronti dei terzi)
 - *La data della scrittura privata della quale non è autenticata la sottoscrizione non è certa e computabile riguardo ai terzi se non dal giorno in cui la scrittura è stata registrata o dal giorno della morte o della sopravvenuta impossibilità fisica di colui o di uno di coloro che l'hanno sottoscritta o dal giorno in cui il contenuto della scrittura è riprodotto in atti pubblici o, infine, dal giorno in cui si verifica un altro fatto che stabilisca in modo egualmente certo l'anteriorità della formazione del documento.*
 - *La data di scrittura privata che contiene dichiarazioni unilaterali non destinate a persona determinata può essere accertata con qualsiasi mezzo di prova.*
 - *Per l'accertamento della data nelle quietanze il giudice, tenuto conto delle circostanze, può ammettere qualsiasi mezzo di prova.*
- “Adeguata e tempestiva pubblicità”
- Accettazione scritta del delegato

Le deleghe di poteri

- Obblighi del datore di lavoro NON delegabili (art. 17)
 - Valutazione dei rischi e relativo documento
 - Designazione RSPP

Le deleghe di poteri

- Deleghe di mansioni
 - trasmissione poteri organizzativi, gestionali, anche di spesa da parte del datore di lavoro
 - lettera assunzione
 - indicazioni scritte
 - mansionario
 - organigramma
 - dirigenti e propositi destinatari di sanzioni specifiche
 - art. 299 T.U. (“Esercizio di fatto di poteri direttivi”)

Le deleghe di poteri

- **DELEGHE PRECEDENTI**
 - Verifica condizioni T.U.
 - Conferma scritta delegato
 - Valutazione poteri controllo
- In genere in uno Studio difficile escludere dovere di controllo (ex art. 16 c. 3)
 - DDL: obbligo di controllo si intende assolto con l'adozione e attuazione modello di controllo ex art. 30

I soggetti

- Datore di Lavoro
 - [art. 18 dlgt 81/08](#)
- Dirigenti
 - [art. 18 dlgt 81/08](#)
- Preposti
 - [art. 19 dlgt 81/08](#)
- Lavoratori
 - [art. 20 dlgt 81/08](#)

I soggetti

- Lavoratori Autonomi
 - [art. 21 dlgt 81/08](#)
- Medico Competente
 - [art. 25 dlgt 81/08](#)
- Progettisti, installatori, fabbricanti, etc.
 - [artt. 22/24 dlgt 81/08](#)
- Concedenti in uso, locatori, noleggiatori
 - [art. 72 dlgt 81/08](#)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Valutazione dei Rischi (VR)**
 - [Artt. 17 e 28/29 dlgt 81/08](#)
 - tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi
 - Criteri e modalità ex art. 29
 - Data certa ([DDL](#) alternativa sottoscrizione datore di lavoro e presa visione RLS)
 - Datori di Lavoro che occupano fino a 10 lavoratori
 - fino a 18° mese da entrata in vigore decreto su procedure standardizzate (e comunque non oltre 30.6.2012)
 - effettuazione valutazione dei rischi “autocertificata” (data certa?)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Nomina RSPP**
 - [Artt. 31 ss dlgt 81/08](#)
 - Soggetto “interno” o esterno
 - Fino al 200 “addetti” ([Allegato 2](#), *rectius* II)
 - possibilità Datore di lavoro=RSPP
 - appositi corsi
 - validi corsi o esoneri precedenti
 - necessità corsi aggiornamento secondo Conferenza Stato/Regioni
 - Abolita comunicazione all'ASL

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- Primo soccorso, prevenzione incendi e di evacuazione
- Art. 34 e artt. 43/46 dlgt 81/08
 - Fino al 200 “addetti” (Allegato 2, *rectius* II)
 - possibilità assunzione diretta del Datore di lavoro
 - appositi corsi

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Riunione periodica**
 - Datore di lavoro, medico competente, RSPP, RLS
 - Solo se più di 15 lavoratori
- [Art. 35 dlgt 81/08](#)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Informazione, formazione, addestramento**
 - Rischi generici, procedure, tipologie di danno
 - Rischi specifici
- [Artt. 36/37 dlgt 81/08](#)
- **Comunicazione all'INAIL**
 - dati relativi agli infortuni che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento
 - e informazioni relative agli infortuni che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni
- [Art. 18 c. 1 lett. r\) dlgt 81/08](#)
- [DDL](#): *introduce termine (entro 48 ore), parifica comunicazione a denuncia di infortunio, comunicazione infortuni di un giorno dopo sei mesi da adozione di apposito D.M.*

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Visite mediche**
 - Preventive e periodiche
 - Soltanto nei casi previsti (videoterminalisti, in genere)
 - Per T.U. divieto
 - in fase preassuntiva (da 16.5.2009)
 - per accertare stati di gravidanza
 - altri casi previsti dalla legge
- [Art. 41 dlgt 81/08](#)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Visite mediche preassuntive**
 - Per T.U. divieto ([Art. 41 c. 4 lett. a](#))
 - Divieto prorogato al 16.5.2009 (art. 32 D.L. 207/08 conv. nella L. 14/09)
 - [DDL](#) di modifica al T.U.
 - **abrogazione divieto visite preassuntive**
 - **visita medica dopo assenze superiori a 60 gg.**
 - N.B.: giurisprudenza negava diritto anche in precedenza
 - CCNL Studi Professionali

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Visite mediche preassuntive**
 - CCNL Studi Professionali
 - Testo 3.5.2006
 - Accordo di rinnovo 29.7.2008
 - nessuna disposizione specifica *

* *CCNL dipendenti Studi Prof. non ordinistici: possibilità di visite preassuntive e anche da medico non pubblico (art. 17)*

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLS**
- tre livelli: aziendale, territoriale o di comparto (RLST) e di sito (RLSS) (novità)
- RLS e RLST sono figure alternative
- RLSS figura aggiuntiva, in specifici ambiti individuati dal T.U.
- “*Election day*” individuata con DM, in alternativa dalla contrattazione collettiva
 - CCNL Studi Prof. non prevede nulla

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLS aziendale**

- aziende/unità produttive fino a 15 lavoratori è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno
- aziende/unità produttive con più di 15 lavoratori è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda, ovvero in assenza di rappresentanze, è eletto direttamente dai lavoratori al loro interno

Clausola di salvaguardia: in caso di mancata elezione del RLS aziendale, le funzioni sono esercitate dal RLST o RLSS, salvo diverse intese tra le associazioni sindacali e organizzazioni imprenditoriali

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLS territoriale**

- nelle aziende/unità produttive fino a 15 lavoratori può essere individuato, in alternativa al RLS aziendale, per più aziende nell'ambito territoriale o di comparto produttivo (art. 47, comma 3)
- sia nelle aziende/unità produttive fino a 15 lavoratori (figura alternativa al RLS aziendale), sia in quelle con più di 15 lavoratori (dove non è previsto quale figura alternativa), il RLST, in virtù della clausola di salvaguardia, esercita le funzioni del RLS aziendale in tutti i casi in cui non si sia proceduto all'elezione/designazione del RLS aziendale

Ove individuato, il RLST svolge le funzioni di rappresentanza in tutte le aziende/unità produttive del territorio o comparto di competenza (prive di RLS)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLS**
 - **Attribuzioni ([art. 50 e art. 26](#))**
 - alla contrattazione collettiva è attribuita un intervento regolatorio nelle attribuzioni del RLS
 - confermate le attribuzioni già previste dall'art. 19 del dlgs n. 626/94
 - confermato il diritto di ricevere copia del documento di valutazione dei rischi (DVR), risolvendo dubbi del passato
 - **limiti su documentazione e consultazione? (nota Minlavoro n. 52/2008 del 19.12.2008)**
 - diritto del RLS del committente e dell'appaltatore di ricevere copia del DUVRI (documento valutazione rischi da interferenze)
 - RLS possono richiedere costi della sicurezza per appalti, subappalti e somministrazioni

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLST**
 - accede ai luoghi di lavoro nel rispetto delle modalità e dei termini di preavviso individuati dalla contrattazione collettiva. Il preavviso non opera in caso di infortunio grave (in questo caso l'accesso avviene previa segnalazione all'organismo paritetico se costituito)
 - se il datore di lavoro impedisce l'accesso al RLST, questi lo comunica all'organismo paritetico o, in mancanza, all'organo di vigilanza territorialmente competente

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLST**

- Modalità di elezione o designazione individuate dagli accordi collettivi nazionali, interconfederali o di categoria,
- In mancanza modalità di elezione o designazione individuate con decreto del Ministro del lavoro
- Tutte le aziende o unità produttive nel cui ambito non è stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza partecipano al Fondo di cui all'art. 52 (contributo due ore retribuzione per ogni lavoratore occupato)
 - DDL *precisa che retribuzione calcolata sulla media giornaliera per settore industria e convenzionale per settore agricoltura (professionisti?) e su giornata lavorativa di 8 ore*

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **RLS**

- Comunicazione annuale all'INAIL del nominativo del RLS
 - Comunicazione telematica (circ. Inail 12.3.2009 n. 11)
 - Prima scadenza 16.5.2009
 - Poi annualmente entro 31 marzo
- Nessuna comunicazione se RLST

Modifiche [DDL](#) :

- comunicazione solo in caso di nuova nomina
- comunicazione mancata elezione al datore di lavoro per informazione org. paritetici per designazione RLST

Datore di lavoro

Obbligo di impedimento (DDL)

«Articolo 15-bis
(*Obbligo di impedimento*)

1. Nei reati commessi mediante violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro il non impedire l'evento equivale a cagionarlo alle seguenti condizioni:

- a) che sia stato violato un obbligo derivante da una posizione di garanzia nei confronti del bene giuridico tutelato;
 - b) che il titolare della posizione di garanzia sia in possesso dei poteri giuridici o di fatto idonei ad impedire l'evento;
 - c) che la posizione di garanzia sia tassativamente istituita dalla legge, salvo poter essere, nei limiti da essa determinati, specificata da regolamenti, provvedimenti della pubblica autorità, ordini o atti di autonomia privata.
 - d) che l'evento non sia imputabile ai soggetti di cui agli articoli 56, 57, 58, 59 e 60 del presente decreto legislativo per la violazione delle disposizioni ivi richiamate.
2. Il trasferimento degli obblighi derivanti dalla posizione di garanzia è consentito nei modi e nei limiti previsti dal presente decreto.».

Appalti e lavoro autonomo

Affidamento di lavori a soggetti terzi comporta una serie di conseguenze

A) Gestione della prevenzione ([art. 26 e art. 90 Dlgs 81/08](#))

- Obblighi di cooperazione e coordinamento
- Obblighi di verifica dell'idoneità dei soggetti
 - appalto o lavoro autonomo

B) Redazione DUVRI/POS/PSC per interferenze

- appalto o lavoro autonomo

C) Indicazione costi sicurezza

- appalto, subappalto e somministrazione

D) Responsabilità committente/appaltatore per

- contributi
- ritenute
- retribuzioni
- danno non Inail

Appalti e lavoro autonomo

- [Art. 26 dlgt 81/08](#)
 - **Appalti/lavori autonomi**
 - Verifica idoneità (CCIAA)
 - Acquisizione autocertificazione
 - DUVRI se interferenze
 - **Appalti, subappalti, somministrazioni**
 - anche costi sicurezza, a pena di nullità (*sarà modificato dal DDL*)
 - **Appalti, subappalti, lavoratori autonomi**
 - anche tesserino
- [DDL](#): DUVRI non richiesto per forniture, prestazioni d'opera intellettuale, lavori non superiori a 2 gg. (art. 14)
- Appalti in edilizia
 - [Art. 90 e segg.](#) e [Allegato XVII](#) dlgt 81/08

Appalti (e simili) e responsabilità

Art. 1676 cod. civ.

I dipendenti dell'appaltatore possono agire contro committente per retribuzione, fino a concorrenza del debito dello stesso

Appalto

Retribuzione (“quanto a loro dovuto”)

Fino a concorrenza del debito residuo

Azione diretta verso committente

~~Art. 3 L. 1369/80~~

~~Responsabilità committente per appalti interni (contributi)~~

ABROGATA

Appalti (e simili) e responsabilità

Art. 29 dlgs 276/03

Committente imprenditore o datore di lavoro obbligato in solido con l'appaltatore e con subappaltatori (entro due anni dalla cessazione dell'appalto), per retribuzioni o contributi previdenziali dovuti ai lavoratori

Art. 35 c. 28 D.L. 223/06

Appaltatore risponde in solido con subappaltatore per ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e per versamento dei contributi previdenziali e contributi assicurativi a cui è tenuto il subappaltatore

Appalto/subappalto

Retribuzione /contributi (+ premi ?)

Entro due anni da cessazione appalto

Responsabilità senza limiti

No enti pubblici

Subappalto

Contributi e premi

Senza limiti di tempo

Appalti (e simili) e responsabilità

Art. 35 c. 29/34 D.L. 223/06

Appaltatore

risponde in solido (senza limiti di tempo) con subappaltatore per ritenute fiscali, contributi e premi
responsabilità solidale esclusa se verifica regolare adempimento
possibilità sospensione pagamenti sino all'estinzione della documentazione
limite: corrispettivo dovuto

Committente

risponde in solido con appaltatore e subappaltatori per ritenute fiscali, contributi (no premi)
entro due anni da cessazione appalto provvede ai pagamenti dell'appaltatore previa verifica regolarità adempimenti retributivi e contributivi
inosservanza modalità pagamento
committente: sanz. amm. da € 5.000 a € 200.000

Norme applicabili dopo 60 gg da pubblicazione D.M. 25.2.2008
norme applicabili se soggetti Iva (no privati o enti no profit)

ABROGATA
(art. 3 D.L. 97/08)

Appalti (e simili) e responsabilità

Art. 26 c. 4 T.U. 81/08

Imprenditore committente risponde in solido con appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Le disposizioni non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici

Appalto/subappalto

Danno residuale

Nessun limite

Esclusi danni da rischio specifico proprio dell'appaltatore

No privati

No enti pubblici

No enti non commerciali

Appalti (e simili) e responsabilità

- **Art. 29 c. 2 dlgs 276/03**
 - Committente imprenditore o datore di lavoro obbligato in solido con l'appaltatore e con subappaltatori (entro due anni dalla cessazione dell'appalto), per retribuzioni o contributi previdenziali dovuti ai lavoratori (non si applica agli enti pubblici)
- **Art. 35 c. 28 D.L. 223/06**
 - Appaltatore obbligato in solido con subappaltatore per contributi, premi e ritenute
- **Art. 26 c. 4 T.U. 81/08**
 - Imprenditore committente risponde in solido con appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL
 - Le disposizioni non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici
- **Art. 1676 cod. civ.**
 - Dipendenti dell'appaltatore possono agire contro committente per retribuzione, fino a concorrenza del debito dello stesso

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- Locazioni, noleggi, dazioni in uso
 - [Art. 72 dlgt 81/08](#)
- Problema degli studi “plurimi” o condivisi

Art. 72

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria attrezzature di lavoro di cui all'[articolo 70](#), comma 2, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'[allegato V](#).

2. Chiunque noleggi o conceda in uso ad un datore di lavoro attrezzature di lavoro senza conduttore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo.

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Modelli organizzativi**

Dlgt. 231/01

istituisce responsabilità “amministrativa” dell’ente

- per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti
- nell’interesse o a vantaggio dell’ente stesso

[Art. 30 dlgt 81/08](#)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Modelli organizzativi – reati “presupposto”**

- *Malversazione a danno dello Stato*
- *Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato*
- *Truffa ai danni dello Stato*
- *Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico*
- *Concussione*
- *Corruzione*

Reati societari

- *False comunicazioni sociali*
- *Impedito controllo*
- *Illecita influenza sull'assemblea*
- *Aggiottaggio*
- *Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche e di vigilanza*
- *Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o delle società controllate*
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori*

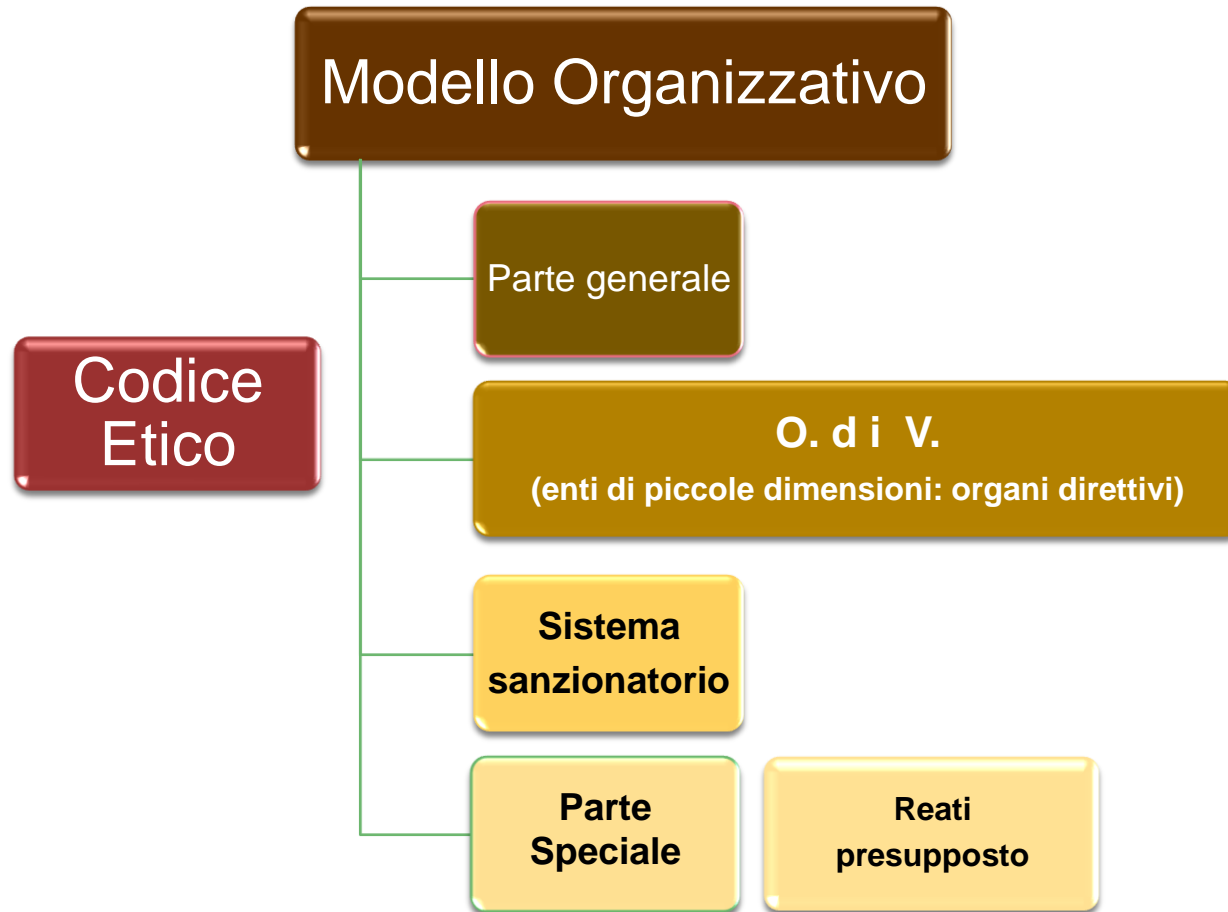
Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Modelli organizzativi – reati “presupposto”**
 - *Abuso del mercato* (abuso di manipolazioni privilegiate e manipolazione del mercato: art. 9 legge 62/05)
 - *Reati transnazionali* (art. 10 legge 146/06)
 - *Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet* (legge 38/06)
 - *Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili* (legge 7/06)
 - *Delitti informatici e trattamento illecito di dati* (legge 48/08)
 - *Falsità in monete, carte di credito e valori di bollo*
 - *Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico*
 - *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita* (dlgt. 231/07)
 - *Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro* (legge 123/07)

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi



Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- DDL
 - presunzione controllo del delegante se adozione ed efficace attuazione modello (art. 11, che integra art. 16 T.U.)
 - presunzione di conformità alle prescrizione del T.U. se certificazione dell'adozione ed attuazione del modello da parte di commissioni di certificazioni nonché utilizzo di macchine marcate CE (art. 2 che introduce art. 2bis al T.U.)
 - commissioni di certificazione abilitate a certificare anche modelli di gestione

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

● Cantieri edili

- Nel Titolo IV ([artt. 88/160 dlgt 81/08](#)) si è cercato di armonizzare la normativa speciale riguardante i lavori edili (D. Lgs. 494/96, D.P.R. 164/56, D.P.R. 222/03) con quella generale (D. Lgs. 626/94, D.P.R. 547/55) operando una certa "ripulitura" di norme ormai obsolete o superate dal progresso tecnologico.
 - **Capo I** - Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili (artt. da 88 a 104)
 - definizioni (art. 89)
 - obblighi e responsabilità vari soggetti (artt. 90-97)
 - requisiti professionali coordinatore (art. 98)
 - notifica preliminare (art. 99 e Allegato XII)
 - POS e PSC (artt. 100-104 e Allegato XV)
 - **Capo II** - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota (artt. da 105 a 156)
 - **Capo III** – Sanzioni – (artt. Da 157 a 160)
- **Allegati** da X a XX

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- **Cantieri edili**
 - Professionista può assumere qualifica di Committente con responsabilità relative
 - Possibile nomina del Responsabile dei lavori

Datore di lavoro

Adempimenti e problemi

- Documentazione
- [Artt. 53/54 dlgt 81/08](#)
 - Documentazione può essere tenuta in formato elettronico
 - Comunicazione a enti o amministrazioni pubbliche in via informatizzata

Sanzioni

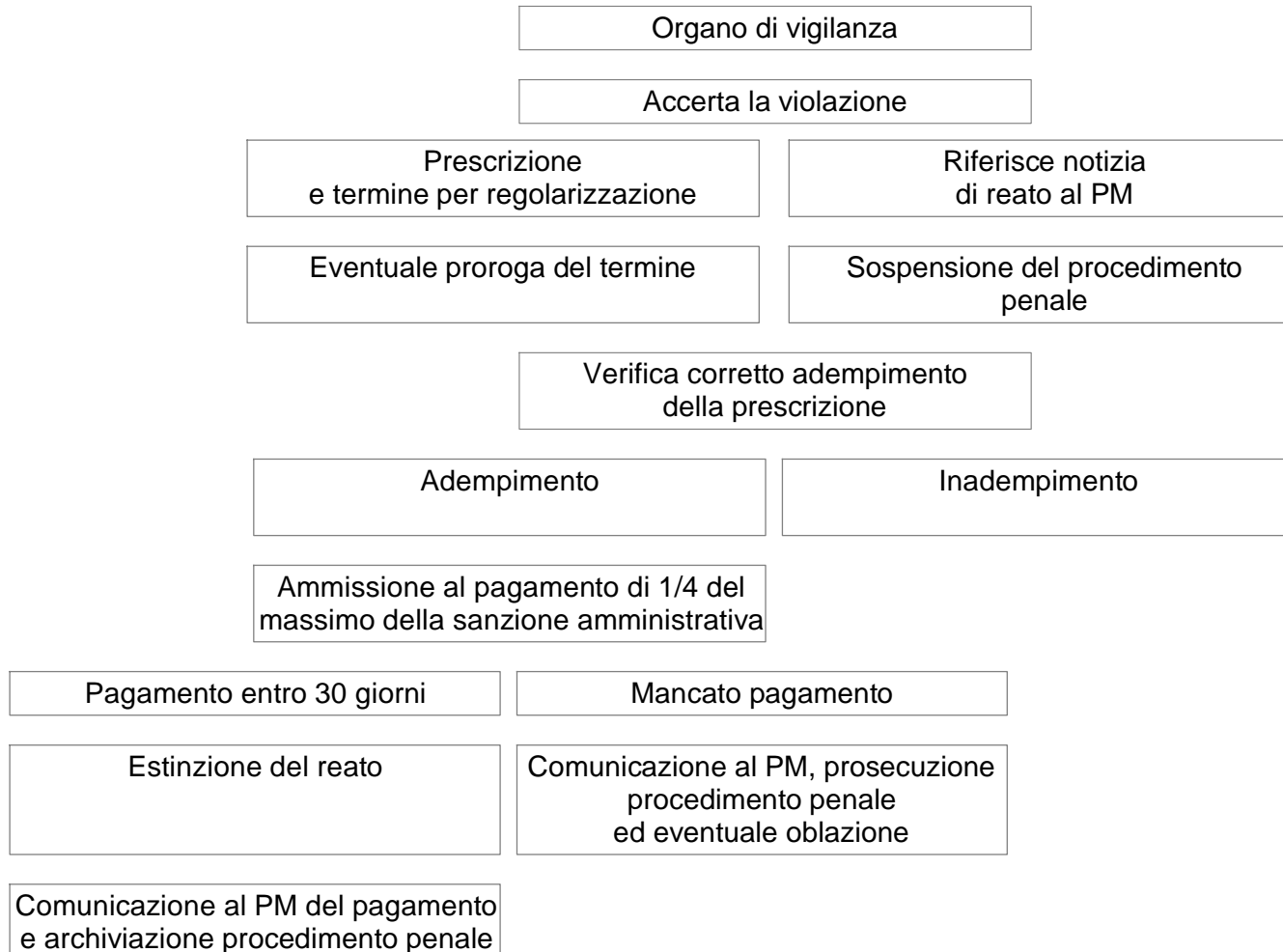
- Sanzioni penali e amministrative
- Previste singole sanzioni nel Titolo I e negli altri Titoli del T.U. (in precedenza unica sezione)
- Se uno stesso fatto è punito da una disposizione del Titolo I o da una o più disposizioni di altri titoli applicazione disposizione speciale (art. 298)
- Sanzioni specifiche per i vari soggetti a seconda delle violazioni
- Contravvenzioni; nella maggior parte dei casi alternative arresto/ammenda
- Datore di lavoro, dirigente, preposto anche se esercita di fatto i poteri riferiti a tali figure (art. 299)
- DDL *modifica impianto sanzionatorio (riduzione per alcuni casi)*

Sanzioni

- **Contravvenzioni con pena alternativa (arresto o ammenda)**
 - Ravvedimento operoso dlgs 758/94 (art. 301 T.U.)
oppure
 - Circostanza attenuante (riduzione sino a 1/3 se contravventore si adopera concretamente per rimozione irregolarità): art. 303
oppure
 - Oblazione ex art. 162 bis C.P. (1/2 massimo della pena se rimozione conseguenze del reato)
- **Contravvenzioni con sola pena dell'arresto (art. 302)**
 - su richiesta conversione in somma non inferiore 8.000 e non superiore 24.000 Euro (se eliminazione conseguenze reato e fonti di rischio)
 - non ammessa conversione
 - se infortunio sul lavoro
 - se già condanna definitiva per infortuni sul lavoro
 - reato estinto decorsi 3 anni senza commissione ulteriori reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
 - DDL: *conversione pena fino a 12 mesi ex art. 135 c.p. (minimo Euro 2.000)*

Sanzioni

Procedura ex dlgt 758/94



Sanzioni – Quadro generale

- D.L. 223/06 conv. nella L. 248/2006: solidarietà a fini contributivi, assicurativi e fiscali (e art. 29 Dlgs 276/2003)
- art. 14 T.U. : sospensione dell'attività se particolari violazioni (in precedenza art. 36 bis D.L. 223/06 conv. nella L. 248/2006)
- DM 24.10.2007: DURC
- L. Finanziaria 2007 (L. 296/06), art. 1 c. 910: solidarietà Inail
- L. 123/2007: delega e art. 9 (estensione Dlgs n. 231/2001 – responsabilità amministrativa degli enti) – Art. 30 T.U. 81/08
- DM 25.2.2008: solidarietà fiscale e contributiva (appalti e subappalti)
- Sistema sanzionatorio Dlgs 81/2008
- Art. 300 T.U. – modifica Dlgs n. 231/2001

Vigilanza

- **Sistema di coordinamento e indirizzo**

- Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 5)
- Commissione consultiva permanente (art. 6)
- Comitati Regionali di coordinamento (art. 7)
- Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro – SINP (art. 8)
- Enti pubblici aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 9) – INAIL ISPELS IPSEMA
 - Consulenza aziende
 - Progettazione ed erogazione percorsi formativi
 - Formazione RSPP e addetti SP
 - Promozione cultura della salute e sicurezza del lavoro nelle scuole ed università
 - Elaborazione, raccolta e diffusione buone prassi
 - Predisposizione linee guida
 - Contributo al Sistema Informativo
 - ISPELS
 - Titolare verifiche di primo impianto
 - Vigilanza, congiuntamente alle ASL, sulle strutture del SSN

Vigilanza

- **Sistema di coordinamento e indirizzo**
 - Interpello (art. 12)
 - Istituita Commissione per l'interpello presso il Ministero del Lavoro
 - Le indicazioni costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza
 - Possono inoltrare i quesiti
 - Organismi associativi a rilevanza nazionale e degli enti territoriali
 - Enti pubblici nazionali
 - Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro
 - Consigli Nazionali degli ordini professionali
 - In materia di lavoro v. art. 9 Dlgs. 124/04

Vigilanza (art. 13)

- La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta
 - dalla azienda sanitaria locale competente per territorio
 - dal corpo nazionale dei vigili del fuoco per quanto di competenza
 - dal Ministero dello sviluppo economico per il settore minerario
 - dalle regioni per le industrie estrattive di seconda categoria e le acque minerali e termali

Vigilanza [contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ([art. 14](#))]

- Gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale qualora riscontrino:
 - l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro
 - in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (in questo caso competenza anche di ASL e VV.FF.)
 - individuate con D.M.
 - nel periodo transitorio [Allegato I](#) al T.U.
- Sostituiti art. 36 bis, commi 1 e 2, della legge n.248/2006 e art. 5 della legge n. 123/2007
- Riguarda procedimento per l'applicazione del provvedimento di sospensione delle attività in tutte le imprese, comprese quelle edili
- Abrogato riferimento a reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale (art. 41 D.L. 112/08 conv. L. 133/08)

Vigilanza [contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ([art. 14](#))]

- **DDL** prevede
 - specificazione concetto di gravi e plurime violazioni in materia di igiene e sicurezza
 - conseguenze per appalti pubblici in caso di violazioni
 - modifica delle sanzioni
 - precisazione sui provvedimenti di sospensione

Sicurezza sul lavoro: www

Siti istituzionali

- www.ispels.it
- www.inail.it
- www.lavoro.gov.it
- www.parlamento.it

Testo/Giurisprudenza

- www.blumatica.it
- www.altalex.com
- www.dplmodena.it

Varie

- www.reteambiente.it
- www.lexambiente.it
- www.sicurezzaonline.it
- www.ilsole24ore.com
- www.ambientediritto.it
- www.edilportale.com
- www.medicocompetente.it

Dlgt 231/01

- www.231-01.blogspot.com